

Il taglio delle corde

Questa cerimonia proviene da un libro sullo sciamanesimo egiziano di Nicki Skully.

1) Premessa da fare al cliente: diciamo che per tagliare le corde dannose che si sono create con persone/situazioni/ luoghi, ad un certo punto del viaggio dovremo tornare indietro nello spazio e nel tempo precedenti all'accadimento. Questo perché il cliente deve tornare a sentirsi innocente. Solo dopo potrà tagliare la corda.

È importante avvisarlo perché se per caso il paziente non riesce a guardare in faccia il suo carnefice/il trauma, lo tranquillizziamo dicendogli che chiederemo agli spiriti di farci vedere la metafora energetica della persona/trauma, ecc., per esempio sotto forma di roccia o altro. Questo aiuta la persona a sentirsi più al sicuro.

2) Prima di tutto, portiamo il cliente ad un certo livello di consapevolezza di cambiamento della coscienza. Lo facciamo aprendo molto lentamente il cerchio e richiamiamo in particolare l'animale guida e le guide del cliente.

“Vedo i tuoi spiriti, vedo il tuo animale guida, oltre ai miei” ecc. → Dirlo a voce alta, così il cliente riuscirà a sentire qualcosa, o a visualizzare gli alberi attorno e sentire la magia. Così sarà molto preso e molto coinvolto.

Diciamo cose tipo “I nostri spiriti sono qui per aiutare, ti vogliono bene ecc” → tutto a scopo di farlo entrare nella realtà non ordinaria e sentirsi al sicuro.

Questo viaggio non ha lo scopo di far trovare al cliente il proprio animale guida, quindi – a meno che non ne abbia già uno che conosce perché ha fatto altri viaggi in precedenza – saremo noi a vedere l'animale guida che arriva e comunichiamo a voce alta chi vediamo: “È arrivata per te una giraffa...”

3) Mostriamo al cliente una serie di attrezzi tra i quali potrà sceglierne uno per tagliare le corde.

Possiamo mostrargli un tavolo con sopra tanti attrezzi, oppure una busta pieghevole simile a quelle dei gioielli, con infilati tanti attrezzi. Chiediamo al cliente di scegliere quello che sente più suo. Non deve pensarci o ragionare ma *sentirlo* e prenderlo.

4) “Senti nel tuo corpo da dove partono queste corde”.

Può succedere che la persona non veda le corde perché è troppo emozionata. Io operatore, però, può essere che vedrò comunque delle corde, perché sto co-viaggiando col paziente. Se vedo più corde, chiedo ai miei spiriti qual è quella più importante. Stabilito quale ha priorità, cerco di portare l'attenzione del cliente sulla corda. Se il cliente non la vede, suggerirò io: “Guardati il braccio sinistro”. Se la vede, bene. Se invece mi dice: “Ma io la vedo sul piede destro”, ok va bene lo stesso.

5) Abbiamo individuato la corda. Ora, seguiamo il suo animale guida che percorre tutta la corda fino ad arrivare alla fine della corda stessa. Alla fine della corda c'è il trauma/persona con cui bisogna tagliare. Con tutti i nostri spiriti oltrepassiamo e andiamo ancora più indietro nel tempo, anche se dovessimo tornare alla vita precedente. Bisogna recuperare lo stato di purezza precedente alla corda. Qui possiamo dire che siamo nella natura, oppure dire: “Riprenditi, sentiti come ti sentivi prima che questo accadesse/che incontrassi questa persona. Lascia che gli spiriti ti abbraccino, ti coccolino, ti rinforzino, ti portino un tè...” → È importante dire questo per rinforzarla. Insistiamo su: “Ascolta come ti senti, bello, innocente, libero. Senti la tua luce, la tua felicità, la tua forza” ecc. [Questa fase di recuper durerà circa 5 minuti, poi quando sentiamo che è abbastanza, proseguiamo]

6) “Vieni ora con me verso la persona/evento/posto e senti la magia dell'attrezzo che hai nelle mani. Prendi la corda e ripeti dopo di me, per tre volte [la prima volta lo dico io e lui ripete, le 2 volte successive lo dice il cliente da solo]:

TI LIBERO E SONO LIBER*. TAGLIO.
TI LIBERO E SONO LIBER*. TAGLIO.
TI LIBERO E SONO LIBER*. TAGLIO.

Possiamo vedere che il carnefice si allontana, che gli spiriti lo prendono, la situazione svanisce ecc. Ma questo a noi non interessa, perché lo fanno gli spiriti al di fuori del nostro viaggio per noi → “Vedi la situazione che svanisce, si allontana, ecc.” → diciamolo a voce alta, perché è importante dare enfasi all’allontanamento, al taglio.

7) “Torniamo al centro del cerchio. Ora taglia la corda dal punto in cui essa spunta dal tuo corpo. Ora dici:

MI LIBERO E SONO LIBER*, TAGLIO
MI LIBERO E SONO LIBER*, TAGLIO
MI LIBERO E SONO LIBER*, TAGLIO

8) “Vedi come il mio [io operatore nomino il mio spirito guida] prende la corda e la mette da parte. Ora scannerizza il tuo corpo in cerca di un'altra corda.” → Se il cliente ne sente un'altra, riprendiamo dal punto n.5. Possiamo fare fino a 5 corde max nello stesso viaggio.

9) Terminate le corde, diciamo:

“Vedi che la mia guida estrae dalla corda i pezzi di anima che sono rimasti imprigionati. Senti come sono belli. Questa/o sei tu che stai tornando a casa, che stai tornando a te stessa. Vedo [delle farfalle bellissime che entrano nel tuo cuore]...” → osserviamo e diciamo quello che ci viene suggerito dai nostri spiriti guida. Dovremo dire principalmente cose belle, specialmente se siamo con un cliente con poca consapevolezza.

Quello che sveliamo dipende molto da quanto è consapevole il paziente. Se è molto avanti, possiamo raccontare anche del calderone, della corda che viene messa nel calderone, si disfa ecc. Ma se è un novellino, questa parte del disfacimento della corda non raccontiamola a voce alta perché appesantiamo la persona e basta.

10) Anche questo ultimo passaggio potrebbe esserci o meno. Ascoltiamo se è il caso di chiedere: “Spiriti, la persona deve fare qualcosa per voi?” - ma non è detto che sia da fare, potrebbe essere troppo per quella persona, o per quel momento, perché già molto è stato fatto.

PUNTI IMPORTANTI:

- Il cliente taglia le corde, non noi.
 - Il cliente deve tornare nello spazio-tempo precedente all'accadimento.
 - Se mi viene una madre isterica che dice: “nessuno mi ascolta” ecc., posso fare recupero dell'anima ma anche taglio corde. Diremo: “Sicuramente ci sono tanti legamenti che si sono creati, oltre a quelli belli, nella vostra famiglia. Oltre ai legami belli, altri se ne creano dalla rabbia, dal risentimento ecc., ma questi non devono esistere. Vuoi che tagliamo questi legami tra te e marito e figli? Vuoi che lasciamo solo le connessioni belle?”
- Oppure se mi arriva uno che ha perso lavoro e casa: “Prima che tutto si verificasse, vuoi che ripristiniamo a come eri prima e liberarti?” - Lo scopo è trovare le parole giuste affinché la persona si fidi di noi e sia d'accordo.